



Comunicato stampa

## Oltre 4mila accessi alla rete WiFi EduRoam per l'Universiade

**Si conclude con numeri da record la prima sperimentazione sul campo della rete universitaria Eduroam, testata in Trentino in occasione dell'Universiade. Grazie all'accordo tra Università di Trento, Trentino Network e Trentino Trasporti la rete sarà ulteriormente estesa sul territorio provinciale. Obiettivo: creare un unico sistema di accreditamento sfruttando le reti wifi già presenti**

Trento, 7 marzo 2014 – Navigare in Internet da ogni luogo pubblico del Trentino sfruttando tutte le reti WiFi attualmente già disponibili ma sempre con le stesse credenziali: in futuro potrebbe essere possibile grazie a Eduroam, la prima e unica rete a livello internazionale, che consente a studenti e personale di migliaia di atenei in tutto il mondo di accedere a Internet tramite la rete Wi-Fi usando le proprie credenziali d'accesso (utente e password) fornite dall'ateneo di appartenenza. La novità è che grazie all'accordo tra l'Università di Trento, Trentino Network e Trentino Trasporti la rete universitaria EduRoam raggiungerà ora tutto il territorio provinciale.

Un test d'eccezione per questo nuovo modello integrato è stato fatto con successo durante le recenti Universiadi Invernali 2013 con risultati incoraggianti: ben 4mila persone hanno utilizzato la rete WiFi dedicata all'evento con picchi di 1.100 utenti connessi in contemporanea. Studenti, ricercatori e personale delle varie università di tutto il mondo (oltre 17mila persone solo a Trento) hanno così potuto navigare online sfruttando un'unica grande rete, rimanendo connessi a internet, ad esempio, durante il percorso in treno sulla tratta Trento-Malè-Marilleva predisposta da Trentino Trasporti o in una delle numerose piazze o strade in ogni comune del Trentino (ben 520 aree WiFi gratuite), dotate di un'infrastruttura in banda larga realizzata da Trentino Network.

Sul modello EduRoam lavorano da tempo Università e Trentino Network, con il supporto della Provincia autonoma di Trento che, in collaborazione con FREELUNA, stanno proponendo e testando il sistema a livello locale unendo le varie reti di accesso ad internet già presenti sul territorio. Già con i Mondiali di Fiemme 2013 si sono registrati ben mille connessioni in più alla rete WiFi predisposta da Trentino Network. E proprio per le Universiadi 2013 sono stati previsti cinque identificativi di rete (SSID) diversi per soddisfare tutte le esigenze di una manifestazione tanto globale e, in modo particolare, per favorire l'accesso alla rete di coloro che già facevano parte del mondo universitario.

E ora quello stesso modello diventa l'obiettivo da raggiungere nei prossimi anni da Trentino Network e dalla Provincia autonoma di Trento: «Vogliamo proseguire nella creazione di una federazione di reti a livello locale – riporta **Alessandro Zorer**, amministratore delegato di Trentino Network – integrando le modalità di accesso a internet presenti sul territorio in modo da garantire un unico sistema di accreditamento».



---

Il risultato ottenuto con le Universiadi dimostra come la rete EduRoam abbia effettivamente funzionato e che, in quanto “federazione di reti” in futuro potrà proporsi sempre più come mezzo attraverso cui favorire una vera e propria unione online delle università a livello globale. Basti pensare a tutti gli usi che la rete EduRoam può garantire anche ai nostri ricercatori e studenti all’estero. Se, ad esempio, uno studente o un ricercatore dovesse andare all’Università di Londra, potrebbe comodamente connettersi in internet con le stesse credenziali che usava in Italia, senza richiedere una nuova password, senza rifare la procedura d’autenticazione, vale a dire rimanendo sempre connesso. «L’architettura di Eduroam si chiama “identità federata” e l’Università di Trento è all’avanguardia nel suo utilizzo e sviluppo, mantenendo collegamenti con le reti internazionali e importando in Trentino l’idea, formando opportunamente sia il personale di FREELUNA che quello di Trentino Network e Trentino Trasporti», commenta **Renato Lo Cigno**, delegato dell’Università di Trento per i servizi e le tecnologie informatiche. «Eduroam è un sistema di federazione dedicato alle università e ai centri di ricerca ma la stessa tecnologia, che l’Università conosce bene, può essere portata agli enti provinciali e sfruttata per ridurre il *digital divide* nella nostra provincia».